

COPIA



Città di Nicosia

Deliberazione n. 58

del 01/08/2013

Settore \_\_\_\_\_

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATO Idrico. Personale Comandato. Problematiche. Discussione e Provvedimenti.

L'anno duemilatreddici addì uno del mese di agosto alle ore 19,00 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/urgente di \_\_\_\_\_, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino	X		11)	CASTELLO Giuseppe Mario	X	
2)	VEGA Salvatore	X		12)	DI PASQUALE Mario	X	
3)	GIACOBBE Filippo	X		13)	MANCUSO Antonio		X
4)	BONELLI Luigi Salvatore	X		14)	LA GIGLIA Francesco	X	
5)	FARINELLA Andrea	X		15)	AMORUSO Carmelo	X	
6)	DI COSTA Maria	X		16)	TOMASI Vincenza		X
7)	LIZZO Carmelo		X	17)	TROVATO Grazia		X
8)	BONFIGLIO Domenico		X	18)	PIDONE Salvatore		X
9)	BRUNO Fabrizio		X	19)	LODICO Michele	X	
10)	FISCELLA Antonino		X	20)	GIULIO Lorenzo	X	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra ZINGALE dott.ssa Mara

assume la Presidenza il Sig.ra DI COSTA dott.ssa Maria

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 1 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. \_\_\_\_\_, e gli assessori Sigg. AMORUSO - SCARLATA e CATALANO

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri MANCUSO FUOCO - CASTELLO e LODICO

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno riguardante le problematiche del personale comunale comandato all'ATO idrico.

Il Presidente introduce e lascia al cons. Giulio che ha chiesto la parola.

Il cons. Giulio rileva che sin dalla costituzione dell'ATO non si sono rispettate le regole e si è assunto senza criterio. Oggi si scontano le conseguenze. Manifesta accordo per trovare soluzioni per i lavoratori, ma sottolinea che sono conseguenze di errori politici. Invita al buon senso ed alla responsabilità.

Entra il cons. Fiscella p. (13).

Interviene il rappresentante UIL Pasquale Calandra che illustra la vicenda e legge alcuni punti salienti di un documento depositato agli atti.

Interviene il dirigente Franz Bruno che rappresenta la soc. "AcquaEnna" e chiarisce che il comando è stato chiesto dalla società al Comune, ai sensi dell'art. 36 LR 20/03, nelle more dell'emanazione del Decreto Regionale che doveva disporre della mobilità come trasferimento definitivo. Il Decreto non è mai stato emanato, non si sono mai fatte assunzioni, tutto il personale è in comando. Adesso è necessario che il personale transiti ad AcquaEnna, tranne che il Comune non intenda riprenderli. Sottolinea però che il contratto proposto Federservizi "GasAcqua" è migliorativo rispetto a quello EE.LL. Fermi restando i diritti acquisiti come l'anzianità. In caso di mancata risposta entro i termini il comando si interrompe e tornano al Comune. Rispondendo al cons. Bonelli chiarisce che l'urgenza è data dall'impossibilità di avere il decreto e dall'esigenza di definire tutte le procedure.

Esce il cons. Giulio p. (12).

Il cons. Farinella sottolinea che se il servizio torna al Comune il personale rientra in Comune. Manifesta delle perplessità e chiede chiarezza e garanzie sulla natura del rapporto che deve essere a tempo indeterminato. Ritiene inoltre che una comunicazione ufficiale al Comune, in quanto datore di lavoro, andava fatta anche per trovare una soluzione condivisa. Chiede se sussiste la possibilità che i comandati rientrano in Comune.

Risponde il dr. Li Calzi che premette di non aver potuto prepararsi non conoscendo la discussione che si intendeva fare in Consiglio Comunale. Ribadisce quanto già detto in altre occasioni. Ricorda che si è trasferito un servizio per il quale l'intero costo era ed è coperto con l'entrate, come gettito da tariffa. Con il trasferimento all'ATO, tra tutto si è trasferito anche il personale perché previsto dalla LR 20/03. Non essendoci più le entrate per rientrare il personale bisogna individuare delle fonti di finanziamento.

Il cons. Di Pasquale ritiene che è opportuno riprendersi il servizio.